



**Danilo Martinelli ha perso la vita in un tragico incidente
sull'Aurelia: investito da un'auto mentre era in bici**

Danilo ci ha lasciato

**E' una tragedia che sconvolge il TurBike come
mai era successo prima**

Sono quasi 2 anni che, con l'aiuto di molti Turbikers, mi diletto a raccontare le vicende Turbike con il BufaloNews. Mai prima d'ora avevo incontrato difficoltà a decidere cosa scrivere, le parole da usare.

Questa volta ho provato tante volte a cominciare, sempre in modi diversi, ma tutte le volte mi ritrovavo con le lacrime agli occhi a pensare che quello che avevo fatto non poteva andare bene. Dovevo cambiare, scrivere la cosa diversamente.

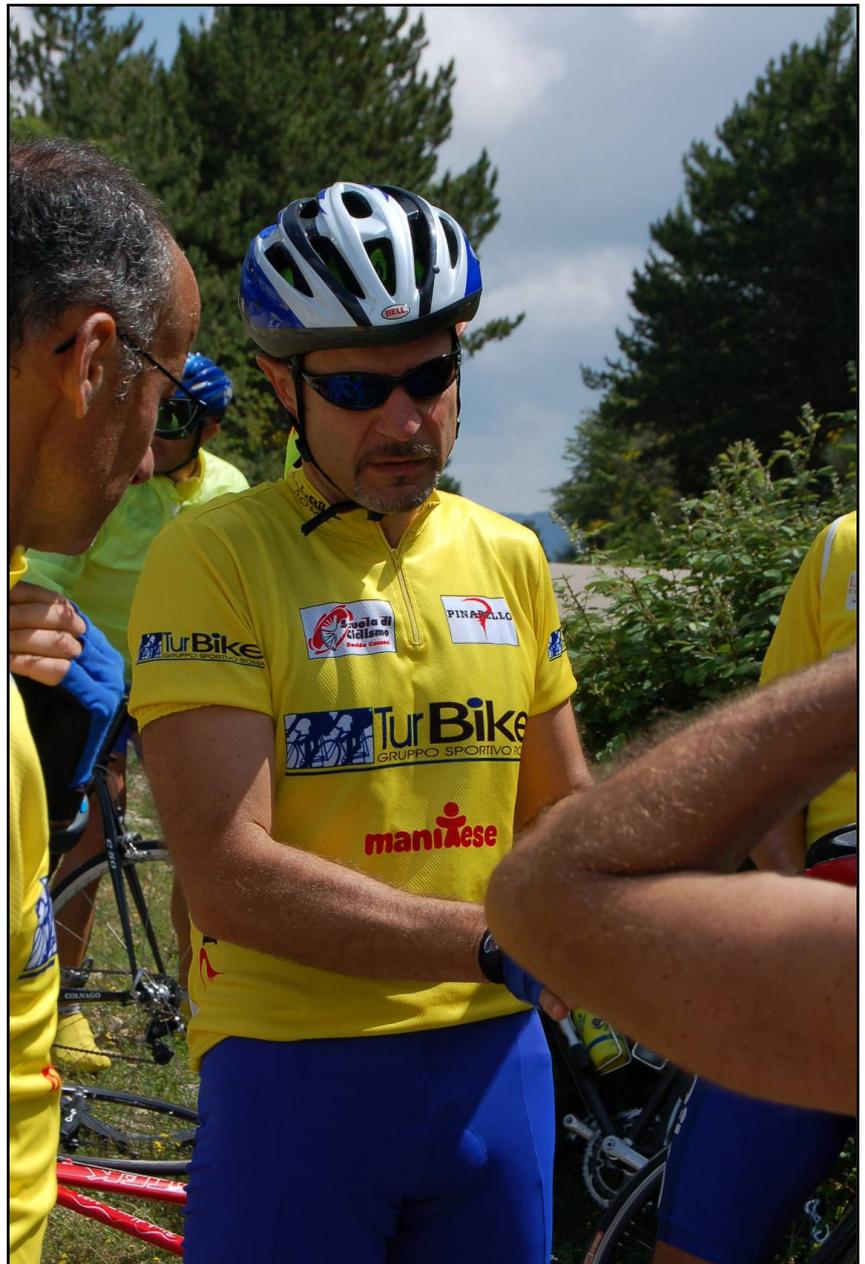
Poi, dopo tanto, mi sono fermato a riflettere ed ho capito che non avrei mai trovato le parole ed il modo giusto per scrivere quello che dovevo. Il problema era dover inserire una notizia tanto tragica, per di più in un contesto che è nato principalmente per sorridere, per ricordare con piacere le esperienze vissute insieme sulla bici.

Ho avuto la tentazione di non scrivere nulla e di lasciar perdere.

Ma il BufaloNews, come detto, è anche un mezzo per ricordare e allora ho pensato fosse giusto riportare semplicemente, in queste pagine, i messaggi, i pensieri e i sentimenti di cordoglio che tanti di noi hanno voluto e sentito il bisogno di esprimere in questi giorni.

Per ricordare ancora l'affetto che ci lega a Danilo.

BdN



Un ricordo di Danilo

Conoscevo poco Danilo. Lui, vecchio TurbiKe era stato assente dal gruppo per alcuni anni facendovi ritorno quest'anno e , conseguentemente, non avevo avuto occasione di frequentarlo.

Conoscevo poco Danilo anche perché nella prima parte della stagione veleggiava, nelle nostre "corsette" del sabato, nelle parti retrostanti del gruppo, e quindi non mi capitava spesso di scambiare con Lui parole, battute , commenti.

Conoscevo poco Danilo anche se negli ultimi tempi aveva cominciato a mettere le ruote della sua Decatlon sempre più frequentemente e sempre con maggiore autorevolezza davanti alle mie, staccandomi, anche pesantemente, come nella ultima uscita del gruppo al monte Terminillo.

Danilo era una brava persona. D'altra parte come fa a non essere una brava persona chi ama il ciclismo e conseguentemente tutti i valori che accomunano gli appassionati di questo sport magnifico ma anche, alle volte, tanto crudele.

Il rispetto per gli avversari, l'amore per la natura, la dedizione al sacrificio, la resistenza al dolore ed

alla fatica, la lealtà, l'umiltà e la semplicità di fronte ai propri limiti.

Conoscevo poco Danilo, ma quando Claudio Silvestri, al raduno di Rocca di Mezzo, tappa alla quale Danilo non sarebbe sicuramente mancato, mi ha detto che Danilo non sarebbe più stato dei nostri, un pugno violento mi ha colpito allo stomaco togliendomi il respiro, la forza e spegnendo gli entusiasmi e gli ardori per l'uscita imminente. Il suo ricordo mi rincorre, si insinua continuamente nei miei pensieri. Penso alla moglie che non conosco, al figlio, ai quali il destino, sotto forma, almeno così si pensa, di un maledetto salto di catena, ha tolto un marito ed un padre , sono sicuro, affettuoso e premuroso.

Le nostre uscite non saranno più le stesse perché mai lutto così grave aveva in precedenza colpito la nostra piccola comunità.

Sarà difficile ridere, scherzare, sfotterci, nel nostro immediato futuro, come sarà per molti di noi un incubo continuo il sentirci sfiorare dai sorpassi di automobilisti incarogniti ed avvelenati con noi pedalatori, osta-

coli ad un modello di vita del" sempre più in fretta", su strade ove il progresso ci ha tolto l'aria per respirare, il silenzio per pensare, i colori, i profumi ed i suoni per sognare.

Non so, caro Danilo, in quale mondo sei andato a stare, magari. e lo spero di cuore, sei in un mondo tanto migliore di questo, dove pedalare con la gioia nel cuore e dove , forse, guardandoci dall'alto, sorriderai verso noi, poveri ciclisti, assediati da Tir, auto impazzite ,smog, con l'angoscia nel cuore di dover combatter continue battaglie contro la stupidità, l'arroganza , la superficialità umana.

Ciao Danilo, ci mancherai.

Ferruccio



Il Presidente: «Non ti dimenticheremo mai»

La tragica morte di Danilo ha lasciato in tutti noi tanto dolore e amarezza.

Non si può perdere la vita in quel modo, essere cancellati dal mondo con tanta superficialità. Infatti, le cause dell'incidente raccolte da qualcuno e riportate alla polizia, parlano di malore...o di guasto meccanico. Ebbene, noi tutti conoscevamo bene Danilo e questo basta per sapere che ciò non è possibile. Certamente il colpevole di questa tragedia è colui che ha sbattuto Danilo in mezzo alla strada provocandone il massacro.

Molti di noi lo hanno conosciuto solo quest'anno e in questi ultimi due mesi, ma anche se da poco tempo hanno potuto apprezzarlo per lo stile perfetto in bici che rispecchiava quello della sua stessa vita. Moderato e profondo conoscitore del mezzo preferiva la progressione agli scatti esaltando le sue doti di fondista che lo hanno portato a percorrere la sua Maratona delle Dolomiti senza troppa fatica. Ero sul bordo strada a "La Villa" verso le 11.30 appena "docciato" e mi accingevo a salutare tutti i "Turbike" e i vari amici che passavano, leggendo sul volto di tutti la fatica profusa. Quando è passato Danilo l'ho incitato e non ho visto fatica nella sua faccia ma solo un gran sorriso che lui mi ha rivolto!

Era la domenica del 1° Luglio e sei giorni dopo ci siamo di nuovo visti per la tappa del Terminillo, la scalata della

nostra montagna dal versante più duro, quello di Leonessa! Era una giornata molto calda e i dieci km finali sono stati percorsi dalle ore 11 alle ore 12. Danilo è salito con la sua consueta regolarità raggiungendo la vetta in 10° posizione assoluta con il tempo di 1h 13' e ho potuto vedere la sua sportività nei confronti dei suoi amici rivali ed ancora una volta non ho visto sul suo volto quella fatica tipica di chi compie una tale impresa!

Questo uomo non poteva essere colpito nè da malore, nè da guasto meccanico!

Avremmo dovuto rivederci il sabato successivo a Rocca di Mezzo e festeggiare tutti insieme questa serie di eventi ma il destino colpendo Danilo ha voluto negarci questa soddisfazione.

Eravamo in molti ai funerali a piangere il nostro caro amico scomparso, la chiesa era piena e le parole dell'omelia di Don Decio hanno rimarcato esattamente la figura di Danilo. Gli stessi colleghi di lavoro lo hanno ricordato per quello che Danilo era e lo hanno pianto!

Ciao Danilo, tutti noi del gruppo Turbike non ti dimenticheremo mai!

Marcello Cesaretti



Danilo Martinelli

Dedicato a Danilo

Sabato scorso ho avuto il piacere di pedalare con Danilo e tutti Voi in quel di Terminillo. Aveva insistito per farmi partecipare al vostro raduno, convincendomi che il vostro gruppo era simpatico e cordiale, ed aveva ragione. E' stata una bella giornata, l'ultima passata con Lui. Conoscevo Danilo dalle medie ed insieme abbiamo percorso tutte le tappe dall'adolescenza alla maturità, senza mai un litigio o altro. Poi, come spesso succede, ci siamo persi di vista per circa 20 anni, ma l'affetto era rimasto, e la bicicletta ci ha fatti incontrare. Ero contento, perchè avevo ritrovato un amico sincero, leale, con un grande senso della famiglia. Insieme nel cassetto avevamo messo molti progetti, ultimo dei quali una pizza insieme alle famiglie, ma un destino beffardo ci ha separato di nuovo, stavolta per sempre. Ho perduto un amico, e non sò darmi pace. Non sò se riuscirò a pedalare ancora, ma forse Lui lo vorrebbe, incitandomi a continuare. Mi scuso dello spazio che ho occupato, ma ci tenevo a ricordarlo e a salutarlo dal sito del vostro gruppo, al quale era molto legato. Ringrazio tutti coloro che lo hanno ricordato.

Ciao Danilo, forse un giorno pedaleremo di nuovo insieme, sono fiero di averti conosciuto.

Il tuo amico

Valerio Mazzei

Ciao Danilo

Non riesco a togliermi dalla mente l'ultima uscita in bici quando, ormai stanco, ti sei attaccato a quel trattore che portava la legna. Le tue battute erano uniche. Mi mancherai, eri un pezzo raro come se ne trovano pochi. Ti avevo conosciuto circa una decina di anni fa' nel turbike. Le sfide con te, con Alessandro Bennicelli e Valerio Bertini erano grandi.



Resterai per sempre nella mia mente e nel mio cuore.

Fabrizio Brunetti

Sarebbe banale cercare spiegazioni, ragioni, coincidenze, o quant'altro possa servire per aiutarci a capire. E' successo e basta! E resti senza parole. Senza energia. Senza certezze. Danilo l'avevo incontrato non più di un mese fa, nel corso di una di quelle mie "chiassose" quanto rare scorazzate nel Turbike. Nel rivederci ho incontrato subito il suo semplice sorriso. E' quello che ricordo ora, e che voglio ricordare, pedalando come piaceva a lui; senza fretta, senza obiettivi particolari, senza smania. Solo con tanta passione. Quella che lo aveva riportato tra noi, e che sempre ce lo farà conservare nei nostri cuori e nelle nostre anime erranti di pedalatori indefessi.



Ciao Danilo

Giamburrasca (alias Gian Luca D.)

Un pensiero per Danilo



Quando ho saputo del tuo incidente mi si sono piegate le gambe, una profonda tristezza mi ha attanagliato il cuore. Dentro di me ho imprecauto.

Di queste tragedie non so farmene una ragione.

Non ti conoscevo Danilo. Mi ha detto Marcello che abbiamo corso insieme le ultime tappe. Ma non riesco a ricordarti.

Ma non importa, è come se ti avessi conosciuto da sempre.

Oggi ho visto la tua famiglia, una bella famiglia.

Ho sentito le parole che di te hanno detto, belle parole.

Ho visto quanta gente è venuta a salutarti, bella gente.

Dentro di me ho pensato che eri una bella persona.

Da domani quando salirò in bici il primo pensiero sarà per te.

Ciao Danilo

Marco Degl'Innocenti

Danilo sarà sempre con noi

Ho perso la voglia di pedalare da quel maledetto venerdì 13, ma non per paura, ma al pensiero di quel che proverebbero mia moglie e mio figlio non vedendomi ritornare a casa, l'espressione di stupore e sconforto che ho letto nel volto dei suoi cari. Però stanotte ho sognato Danilo, come era logico che avvenisse, non riuscendo a non pensare a Lui da quel giorno. Giocavamo a pallone io e i suoi vecchi amici d'infanzia, soltanto Lui mancava, ma io non ne avevo voglia, ero triste. All'improvviso sentii la sua voce che mi incitava a giocare, e voltandomi lo trovai vicino a me che mi sorrideva come al solito, e ci abbracciammo. Forse la mia immaginazione mi ha giocato uno scherzo, oppure chissà, conoscendo la sua grinta e la sua voglia di vivere, voleva essere un invito a non mollare, ma è difficile... Comunque vada, sono sicuro che Danilo sarà sempre al nostro fianco, come Lui nei nostri cuori.

Valerio Mazzei

Amici cari,

voglio condividere con voi l'immensa emozione di questa mattina, nel rendere il nostro saluto a Danilo.

Come si diceva ieri, pochi di noi hanno avuto la l'occasione di frequentarlo, come oggi avremmo voluto; ma il toccante ricordo dei suoi colleghi di lavoro, insieme a quello del Sacerdote, che non ha tralasciato di ricordare il suo amore per la bici, ne hanno tratteggiato la figura in modo esemplare.

Mi sento di aggiungere anche, che quando la moltitudine di persone che vogliono salutare chi ci ha appena lasciato è tale da riempire una chiesa come quella di questa mattina, questo è il segno inconfutabile che Danilo ha saputo vivere seminando tanto affetto intorno a se.

Questo sia (.. se possibile !!) di consolazione per i suoi familiari e per noi del Gruppo che, oggi sappiamo, hanno perso una persona speciale .. !!

Accomunandomi al saluto del suo Collega che lo ha ricordato e salutato con l'augurio di un ... " buon viaggio

“, mi piacerà ricordarlo insieme a voi, ora che la sua bici è forzatamente ferma, dedicando a Danilo il primo chilometro della prossima uscita, qualunque essa sia.

Sarà un modo per sentirlo ancora fra noi, accomunati da questa “strana passione”, per la quale sappiamo di dover correre qualche rischio e che, di tanto in tanto, ci pone di fronte a drammi come quello che stiamo vivendo.

Che l'Estate ci dia la serenità cui ciascuno aspira, magari in sella alla propria “specialissima” che tale è, proprio perchè ci propone sensazioni e sentimenti “speciali”.

Medardo Marchetti

